COMUNE DI LERCARA FRIDDI

Città Metropolitana di Palermo

DELIBERAZIONE ORIGINALE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 30 del Reg. - Data 05.07.2022

OGGETTO: Disavanzo di amministrazione relativo all'esercizio 2021. Provvedimento di ripiano ai sensi dell'art. 188 del D.Lgs n. 267/2000.

☐ Su richiesta del Sindaco
☐ Su richiesta dell'Assessore _____
☐ Su iniziativa dell'Area

L'anno 2022, il giorno cinque, del mese di luglio, alle ore 19,00 nella sala consiliare di Palazzo Sartorio di Lercara Friddi, in seduta ordinaria convocata su richiesta dal Presidente del Consiglio Comunale, il 27.06.2022 Prot. n. 11311/11353 notificati ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano presenti all'appello nominale:

		Presente	Assente
1.La Rosa Francesco	Presidente	x	
2.Romano Erika	Vice Presidente		x
3.Ribaudo Rosalia	Consigliere	x	
4.Rizzo Rosaria	Consigliere	x	
5.Giangrasso Maria Luisa	Consigliere		x
6.Sferlazza Marianna	Consigliere	x	
7.Rizzo Giuseppe	Consigliere	x	
8.Tuzzolino Giuseppe	Consigliere	x	
9.Gallina Katia	Consigliere	x	
10.Gargano Daniela	Consigliere		x
11.Seminerio Luca	Consigliere		x
12.Pirozzo Salvatore	Consigliere	x	

Constatato il numero legale degli intervenuti, assume la presidenza il Sig. La Rosa Francesco.

		Presente	Assente
1. Marino Luciano	Sindaco	x	
2. Nicosia Concetta	Assessore	x	
3. Rotolo Salvatore	Assessore	x	
4. Oliveri Rosario Fabio	Assessore	x	
5. Caltabellotta Ciro	Assessore		x

Partecipa il Segretario Generale Dott. Gerlando Schembri.
La seduta è pubblica

VISTA la proposta di deliberazione relativa all'oggetto;

PRESO ATTO che, ai sensi dell'art. 49 del Testo Unico degli Enti Locali del 18.08.2000, n. 267, la proposta reca il parere:

X regolarità tecnica

☐ regolarità contabile

VISTO l'O.R.EE.LL. e il TUEL vigenti;

TUTTO ciò premesso e considerato;

IL CONSIGLIO COMUNALE

A Votazione espressa per alzata di mano si ha il seguente risultato:

- Favorevoli: n. 6
- Contrari: n. 1 (Pirozzo)
- Astenuti: n. 1 (Gallina)

D E L I B E R A

- Di approvare la proposta relativa all'oggetto.

Il Presidente del Consiglio Comunale pone ai voti l'immediata esecutività della deliberazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

A Votazione espressa per alzata di mano si ha il seguente risultato:

- Favorevoli: n. 6
- Contrari: n. 1 (Pirozzo)
- Astenuti: n. 1 (Gallina)

D E L I B E R A

- Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva.

AREA ECONOMICO-FINANZIARIA
SERVIZIO bilancio e Programmazione
Proposta Rep. N. 11
del 31.05.2022
Responsabile del Procedimento
GERLANDO SCHIFANARI

COMUNE DI LERCARA FRIDDI

Citta' Metropolitana di Palermo

AREA ECONOMICO-FINANZIARIA

Proposta di deliberazione

OGGETTO: **Disavanzo di amministrazione relativo all'esercizio 2021. Provvedimento di ripiano ai sensi dell'art. 188 del D.Lgs. n. 267/2000.**

PREMESSO che:

- con il D.Lgs. n. 118/2011, emanato in attuazione degli art. 1 e 2 della legge n. 42/2009 e recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi", è stata approvata la riforma dell'ordinamento contabile delle autonomie territoriali;
- ai sensi dell'art. 80, comma 1, del d.lgs. n. 118/2011, le nuove disposizioni si applicano a decorrere dal 1° gennaio 2015, ove non diversamente disposto;
- che con il D.Lgs. 126/2014, al termine del periodo di sperimentazione, sono state approvate le disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42 e che, pertanto, a partire dal 1°gennaio 2015 tutti gli enti locali sono interessati dal processo di armonizzazione dei propri sistemi contabili, in applicazione della richiamata disposizione;

DATO ATTO che l'articolo 228 comma 3 del D.Lgs. 267/2000 nella nuova stesura introdotta dal D.Lgs. 126/2014 prevede che "Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento

in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni."

VISTO l'art. 188, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, il quale stabilisce che:
l'eventuale disavanzo di amministrazione accertato ai sensi dell'articolo 186, è immediatamente applicato all'esercizio in corso di gestione contestualmente alla delibera di approvazione del rendiconto. La mancata adozione della delibera che applica il disavanzo al bilancio in corso di gestione è equiparata a tutti gli effetti alla mancata approvazione del rendiconto di gestione. Il disavanzo di amministrazione può anche essere ripianato negli esercizi successivi considerati nel bilancio di previsione, in ogni caso non oltre la durata della consiliatura, contestualmente all'adozione di una delibera consiliare avente ad oggetto il piano di rientro dal disavanzo nel quale siano individuati i provvedimenti necessari a ripristinare il pareggio. Il piano di rientro è sottoposto al parere del collegio dei revisori. Ai fini del rientro possono essere utilizzate le economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale. Ai fini del rientro, in deroga all'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, contestualmente, l'ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza.
La deliberazione, contiene l'analisi delle cause che hanno determinato il disavanzo, l'individuazione di misure strutturali dirette ad evitare ogni ulteriore potenziale disavanzo, ed è allegata al bilancio di previsione e al rendiconto, costituendone parte integrante. Con periodicità almeno semestrale il sindaco o il presidente trasmette al Consiglio una relazione riguardante lo stato di attuazione del piano di rientro, con il parere del collegio dei revisori. L'eventuale ulteriore disavanzo formatosi nel corso del periodo considerato nel piano di rientro deve essere coperto non oltre la scadenza del piano di rientro in corso.

VISTA la determinazione del fondo crediti al 31.12.2021 che di seguito si riporta:

COMUNE DI LERCARA FRIDDI

Verifica congruità Fondo Svalutazione Crediti

METODO ORDINARIO

T	Capitolo	Descrizione	TREND STORICO 0,26% Riduzione	2017	2018	2019	2020	2021	Media	Residui da Residui	Residui da Competenza	Nuova % svallaz.	% Agevolata	Importo minimo fondo	Stanziamento attuale Fondo	Valore Fondo rideterminato
				2017	2018	2019	2020	2021		A	B	C	D	(E=A*C)(F=B*C*D)	G	H=E+F
1	2.01	IMU RUOLI COATTIVI	A	0,00	0,00	0,00	137.505,68	220.670,50		210.214,91	0,00	90,75 %	100,00 %	E 190.770,03	163.508,80	190.770,03
			R	1.013,73	214,56	2.530,98	18.907,86	10.455,59	9,24					F 0,00		
1	30.01	Per occupazioni	A	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	3.103,80	50,00 %	100,00 %	E 0,00	0,00	1.551,90
			R	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00					F 1.551,90		
1	32.01	tari ruoli di competenza	A	1.813.108,72	2.238.928,22	2.843.812,45	2.834.459,90	3.160.024,92		2.180.054,31	642.138,76	74,63 %	100,00 %	E 1.626.974,53	426.750,00	2.106.202,69
			R	453.232,88	430.725,79	638.950,29	642.439,86	979.969,67	24,07					F 479.228,16		
1	32.04	tari ruoli coattivi	A	0,00	0,00	0,00	174.956,16	156.758,48		146.779,63	36.421,92	91,59 %	100,00 %	E 134.435,46	505.126,20	167.794,30
			R	20.937,06	18.614,48	24.739,29	18.197,68	11.976,85	8,40					F 33.358,84		
1	60.00	Sanzioni in materia tributaria(imu)	A	53.312,21	51.398,19	54.721,01	46.975,22	46.975,22		46.975,22	0,00	97,02 %	100,00 %	E 45.575,36	260.000,00	45.575,36
			R	0,00	7.636,31	0,00	0,00	0,00	2,97					F 0,00		
1	60.01	sanzioni su ruoli tari	A	0,00	0,00	0,00	78.230,85	78.230,85		78.230,85	0,00	100,00 %	100,00 %	E 78.230,85	66.971,00	78.230,85
			R	0,00	3.759,87	0,00	0,00	0,00	0,00					F 0,00		
TOTALE TITOLO 1										2.662.254,92	681.664,48				1.422.356,00	2.590.125,13
3	428.00	Violazione codice della strada	A	264.625,21	144.217,16	531.580,49	448.167,58	396.797,32		369.990,31	0,00	71,65 %	100,00 %	E 265.098,06	4.968,00	265.098,06
			R	136.183,86	91.185,13	46.805,14	51.370,25	26.807,01	28,34					F 0,00		
3	654.00	Interessi attivi diversi	A	28.610,78	26.902,37	30.272,37	43.585,84	46.222,62		17.657,47	0,00	99,27 %	100,00 %	E 17.528,57	3,73	17.528,57
			R	0,00	974,00	0,00	0,00	0,00	0,72					F 0,00		
TOTALE TITOLO 3										387.647,78	0,00				4.971,73	282.626,63

FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' € 2.872.751,76

Visto il risultato di amministrazione al 31.12.2021 che di seguito si evidenzia:

QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

	RESIDUI	COMPETENZA	FONDO CASSA AL 31/12/2018	TOTALE
RISCOSSIONI	1.960.108,60	13.255.517,23	57.078,82	15.272.704,65
PAGAMENTI	1.826.875,09	11.904.265,95		13.731.140,96

FONDO DI CASSA 1.541.563,99

RESIDUI ATTIVI	3.847.006.75	6.094.665,13		9.941.671,88

RESIDUI PASSIVI	1.430.315,24	2.772.379,08		4.202.694,32

AVANZO AL 31.12.2021 7.280.541,55

F.P. V. PER SPESE CORRENTI AL 31.12. 2021 286.686,74

F. P.V. PER SPESE IN CONTO CAPITALE AL 31.12.2021 2.282.212,30

RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2021 4.711.642,51

PARTE ACCANTONATA 2.938.759,30

PARTE VINCOLATA 3.216.792,57

DISAVANZO AL 31.12.2021 1.443.909,36

Verificato che la causa del disavanzo accertato è dovuto essenzialmente all'aumento del Fondo crediti di dubbia esigibilità determinato al 31/12/2021.

Considerato che l'aumento è dovuto principalmente alla difficile riscossione dei tributi locati, prima fra tutte la TARI con un residuo di euro **3.005.394,62** al 31/12/2021;

Ritenuto di dover ripianare il disavanzo di amministrazione di € 1.443.909,36 negli esercizi 2022-2023-2024, relativi alla durata del bilancio pluriennale, per un importo annuo pari ad € 481.303,12;

Ritenuto di individuare le seguenti misure strutturali dirette ad evitare ogni ulteriore potenziale disavanzo mediante:

a. attuazione di una politica mirata al massimo contenimento della spesa non obbligatoria;

b. interventi finalizzati al recupero dell'evasione dei tributi locali ed alla lotta all'elusione anche mediante attivazione di procedure di riscossione per ingiunzione di pagamento;

c. interventi finalizzati alla riscossione dei crediti vantati dall'Ente nei confronti dei cittadini per autorizzazioni, concessioni o per l'utilizzo di beni o strutture comunali;

d. interventi finalizzati alla riscossione dei crediti vantati dall'Ente nei confronti di altre P.A.

PRESO ATTO che il presente provvedimento di ripiano comprensivo, prima della trasmissione al consiglio comunale, sarà inviato all'Organo di Revisione per acquisire il parere di competenza;

VISTA la deliberazione n°3/2016 Sezione Autonomie della Corte dei Conti;

VISTI:

- il D.L.gs. n. 267/2000 (TUEL);
- il D.L.gs. n. 118/2011; i vigenti principi contabili applicati;
- il Regolamento comunale di contabilità;
- il parere di regolarità tecnico-contabile espresso dal Servizio Finanziario, ai sensi dell'art. 49

del D.L.gs. n. 267/2000;

Tutto ciò premesso e considerato.

SI PROPONE

Al Consiglio Comunale la seguente

DELIBERA

Per quanto espresso in premessa che qui si intende integralmente richiamato,

1) APPROVARE il ripiano della quota del disavanzo di amministrazione di € 1.443.909,36 risultante al Rendiconto della gestione dell'esercizio 2021, approvato con deliberazione di G.C. n.73 del 25.05.2022, negli esercizi 2022-2023-2024, relativi alla durata del bilancio pluriennale;

2) APPLICARE agli esercizi 2022-2023-2024, la quota del ripiano del disavanzo di amministrazione dell'esercizio 2021 pari ad € 481.303,12 per ciascun anno;

3) ISCRIVERE nei bilanci degli esercizi 2022-2023-2024 le previsioni di spesa, per la quota di disavanzo a carico dei rispettivi esercizi finanziari.

4) INDIVIDUARE le seguenti misure strutturali dirette ad evitare ogni ulteriore potenziale disavanzo mediante:

- attuazione di una politica mirata al massimo contenimento della spesa non obbligatoria;
- interventi finalizzati al recupero dell'evasione dei tributi locali ed alla lotta all'elusione anche mediante attivazione di procedure di riscossione per ingiunzione di pagamento;
- interventi finalizzati alla riscossione dei crediti vantati dall'Ente nei confronti dei cittadini per autorizzazioni, concessioni o per l'utilizzo di beni o strutture comunali;
- interventi finalizzati alla riscossione dei crediti vantati dall'Ente nei confronti di altre P.A.

5) Dichiarare la presente, con separata votazione ed all'unanimità immediatamente esecutiva, ai sensi dell'art. 12, comma 2°, dellaL.R.n. 44/91.

Lercara Friddi, lì 31.05.2022

L' ISTRUTTORE
Eleonora Bongiovanni

PARERI ALLEGATI ALLA PROPOSTA AVENTE AD OGGETTO:

Disavanzo di amministrazione relativo all'esercizio 2021.
Provvedimento di ripiano ai sensi dell'art. 188 del D.Lgs. n. 267/2000.

AREA ECONOMICO-FINANZIARIA

PARERE DEL RESPONSABILE DELL'AREA IN ORDINE ALLA REGOLARITA'TECNICA

Sulla presente proposta di deliberazione si esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, D. Lgs n. 267/2000 e s.m.i.

☒ **parere FAVOREVOLE** di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa

☐ **parere NON FAVOREVOLE** per le motivazioni allegate.

Lercara Friddi lì, 31.05.2022

IL RESPONSABILE DELL'AREA ECONOMICO-FINANZIARIA

AREA ECONOMICO FINANZIARIA

PARERE DEL RESPONSABILE DELL'AREA IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE

Sulla presente proposta di deliberazione si esprime, ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, D . Lgs n. 267/2000 e s.m.i.

☒ **parere FAVOREVOLE** di regolarità contabile

☐ **parere NON FAVOREVOLE** per le motivazioni allegate.

Lercara Friddi lì, 31.05.2022

IL RESPONSABILE DELL'AREA ECONOMICO-FINANZIARIA

Prot. n 11828 del 5/7/2022

Comune di Lercara Friddi

Città Metropolitana di Palermo

Piazza Abate Romano n. 19

pec: comune.lercarafriddi@pec.it

Verbale n. 24/2022

Oggetto: Disavanzo di amministrazione relativo all'esercizio 2021. Provvedimento di ripiano ai sensi dell'art. 188 del D.Lgs. n. 267/2000.

L'anno 2022, il giorno 30 del mese di giugno, in modalità Conference Call

l'Organo di Revisione Economico Finanziario

composto da:

- Rag. Giovanni Meli, Presidente;
- Dott.ssa Rosalia Stadarelli; componente;
- Dott. Vincenzo Puzzangara; componente;

Premesso che

- l'Ente, con pec, ha provveduto a trasmettere a questo Organo di Revisione Economico Finanziario la proposta di deliberazione dell'Area Economico Finanziaria, da sottoporre al Consiglio Comunale, n. 11, avente ad oggetto: *"Disavanzo di amministrazione relativo all'esercizio 2021. Provvedimento di ripiano ai sensi dell'art. 188 del D.Lgs. n. 267/2000."*;
- l'articolo 186 del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267 e successive modifiche e integrazioni, stabilisce che:
  1. *Il risultato contabile di amministrazione è accertato con l'approvazione del rendiconto dell'ultimo esercizio chiuso ed è pari al fondo di cassa aumentato dei residui attivi e diminuito dei residui passivi. Tale risultato non comprende le risorse accertate che hanno finanziato spese impegnate con imputazione agli esercizi successivi, rappresentate dal fondo pluriennale vincolato determinato in spesa del conto del bilancio.*

  1-bis. In occasione dell'approvazione del bilancio di previsione è determinato l'importo del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio precedente cui il bilancio si riferisce.
- l'articolo 187, comma 1, del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267 e successive modifiche e integrazioni, stabilisce che: *... omissis. Nel caso in cui il risultato di amministrazione non sia sufficiente a comprendere le quote vincolate, destinate e accantonate, l'ente è in disavanzo di amministrazione. Tale disavanzo è iscritto come posta a se stante nel primo esercizio del bilancio di previsione secondo le modalità previste dall'art. 188;*
- l'articolo 188, comma 1, del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267 e successive modifiche e integrazioni, stabilisce che:
  1. *L'eventuale disavanzo di amministrazione, accertato ai sensi dell'articolo 186, è immediatamente applicato all'esercizio in corso di gestione contestualmente alla delibera di approvazione del rendiconto. La mancata adozione della delibera che applica il*

disavanzo al bilancio in corso di gestione è equiparata a tutti gli effetti alla mancata approvazione del rendiconto di gestione. Il disavanzo di amministrazione può anche essere ripianato negli esercizi successivi considerati nel bilancio di previsione, in ogni caso non oltre la durata della consiliatura, contestualmente all'adozione di una delibera consiliare avente ad oggetto il piano di rientro dal disavanzo nel quale siano individuati i provvedimenti necessari a ripristinare il pareggio. Il piano di rientro è sottoposto al parere del collegio dei revisori. Ai fini del rientro possono essere utilizzate le economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale. Ai fini del rientro, in deroga all'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, contestualmente, l'ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza. La deliberazione, contiene l'analisi delle cause che hanno determinato il disavanzo, l'individuazione di misure strutturali dirette ad evitare ogni ulteriore potenziale disavanzo, ed è allegata al bilancio di previsione e al rendiconto, costituendone parte integrante. Con periodicità almeno semestrale il sindaco o il presidente trasmette al Consiglio una relazione riguardante lo stato di attuazione del piano di rientro, con il parere del collegio dei revisori. L'eventuale ulteriore disavanzo formatosi nel corso del periodo considerato nel piano di rientro deve essere coperto non oltre la scadenza del piano di rientro in corso.

- la Legge 28.02.2020, n. 8, che ha disposto la conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Legge 30.12.2019, n. 162, recante "*Disposizioni urgenti in materia di proroga di termini legislativi, di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, nonché di innovazione tecnologica*" (il cd."Milleproroghe"), ha inserito l'articolo 39-quater (Disavanzo degli Enti Locali), che recita:

1. *Al fine di prevenire l'incremento del numero di enti locali in situazioni di precarietà finanziaria, l'eventuale maggiore disavanzo emergente in sede di approvazione del rendiconto 2019, determinato in misura non superiore alla differenza tra l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in sede di approvazione del rendiconto 2018, determinato con il metodo semplificato previsto dall'allegato 4/2 annesso al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, sommato allo stanziamento assestato iscritto nel bilancio 2019 per il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto degli utilizzi del fondo effettuati per la cancellazione e lo stralcio dei crediti, e l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato in sede di rendiconto 2019, determinato nel rispetto dei principi contabili, può essere ripianato in non più di quindici annualità, a decorrere dall'esercizio finanziario 2021, in quote annuali costanti.*
2. *Le modalità di recupero devono essere definite con deliberazione del consiglio dell'ente locale, acquisito il parere dell'organo di revisione, entro quarantacinque giorni dall'approvazione del rendiconto. La mancata adozione di tale deliberazione è equiparata a tutti gli effetti alla mancata approvazione del rendiconto di gestione.*
3. *Ai fini del rientro possono essere utilizzati le economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché' i proventi derivanti dall'alienazione di beni patrimoniali disponibili accertati nel nspetto del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 annesso al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e da altre entrate in conto capitale. Nelle more dell'accertamento dei proventi derivanti dall'alienazione di beni patrimoniali disponibili il disavanzo deve comunque essere ripianato.*

Atteso che

- la delibera della Corte dei Conti - Sezioni delle Autonomie - n. 30/2016/QMIG, recita: "... L'articolo 188, nel codificare l'obbligo del recupero del disavanzo, declina anche alcuni aspetti procedimentali. Tra questi gli aspetti relativi alle modalità temporali, prevedendo:
a) l'applicazione all'esercizio in corso dell'intero disavanzo;

b) in alternativa, la distribuzione negli esercizi successivi considerati nel bilancio di previsione previa predisposizione del piano di rientro adottato secondo le formalità ivi indicate. Queste rappresentano le modalità ordinarie di ripiano, che assumono a riferimento il triennio del bilancio di previsione e che rendono irrilevante ogni altro aspetto. In sostanza, laddove risulti non sostenibile da un punto di vista finanziario l'applicazione del disavanzo all'esercizio in corso, lo stesso deve essere distribuito negli esercizi successivi considerati nel bilancio;

- con deliberazione di Giunta Comunale n. 73 del 25.05.2022 è stato approvato il Rendiconto della Gestione dell'esercizio finanziario 2021, che riporta un disavanzo di amministrazione di euro - 1.386.791,39 determinato come segue:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2021	
Risultato di amministrazione (A)	**4.711.642,51**
Parte accantonata (1)	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31.12.2019	2.872.751,76
Fondo anticipazioni liquidità D.L. 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	0,00
Fondo anticipazioni liquidità D.L. 113/2016 - articolo 14	0,00
Fondo perdite società partecipate	0,00
Fondo contenzioso	0,00
Fondo Rotazione Stabilità EE.LL.	0,00
Indennità di fine mandato Sindaco	8.784,90
Fondo Garanzia Crediti Commerciali FGCC	57.222,64
Totale parte accantonata (B)	**2.938.759,30**
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili:	270.870,73
Vincoli derivanti da equilibrio di parte capitale anno 2016	0,00
Vincoli derivanti da equilibrio di parte capitale anno 2017	0,00
Vincoli derivanti da equilibrio di parte capitale anno 2018	0,00
Vincoli derivanti da equilibrio di parte capitale anno 2019	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'Ente	0,00
Riaccertamento Ordinario dei Residui al 31.12.2018	0,00
Riaccertamento Ordinario dei Residui al 31.12.2019	0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	2.867.911,58
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui:	0,00
Altri vincoli:	78.010,26
Totale parte vincolata (C)	**3.216.792,57**
Parte destinata agli Investimenti	
	0,00
Vincoli	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'Ente	0,00
Altri vincoli:	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'Ente	0,00
Riaccertamento Ordinario dei Residui al 31.12.2019	0,00
Altro	0,00
Totale parte destinata agli Investimenti (D)	**0,00**
Totale parte disponibile (E)= (A)-(B)-(C)-(D)	**-1.443.909,36**
(1) Non comprende il fondo pluriennale vincolato.	

- detto disavanzo di amministrazione di euro - 1.443.909,36 come sopra determinato, riporta un saldo negativo in quanto frutto di una serie di accantonamenti effettuati in sede di rendiconto della gestione per l'esercizio 2021 e che il ripiano dello stesso avviene secondo metodologie e tempistiche diverse, secondo la tipologia di accantonamento e l'annualità in cui è sorta;

- il ripiano, ai sensi dell'articolo 188 del TUEL, viene previsto mediante la contrazione della spesa corrente, il minore esborso per Mutui nonché con l'incremento delle entrate tributarie già deliberate dal Consiglio Comunale, secondo la seguente tempistica:

Ripiano Disavanzo di Amministrazione		
2022	**2023**	**2024**
481.303,12	481.303,12	481.303,12

Esaminata

- la documentazione istruttoria a supporto della proposta di deliberazione *de qua*;

Visti

- il Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267 "*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*" e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare l'articolo 239 in materia di funzioni dell'Organo di Revisione;
- il Decreto Legislativo 23.06.2011, n. 118 "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*" e successive modifiche ed integrazioni;
- il Decreto Legislativo 10.08.2014, n. 126 "*Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*" e successive modifiche ed integrazioni;
- i principi contabili generali e applicati;
- i principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;
- lo Statuto dell'Ente ed il Regolamento di Contabilità;
- i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile, espressi ai sensi degli articoli 49 - 1° comma - e 147 bis del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267 e successive modifiche e integrazioni;

Premesso quanto sopra e fermo restando ogni eventuale azione consequenziale

esprime

parere favorevole alla proposta di deliberazione dell'Area Economica Finanziaria, da sottoporre al Consiglio Comunale, n. 11, avente ad oggetto: *"Disavanzo di amministrazione relativo all'esercizio 2021. Provvedimento di ripiano ai sensi dell'art. 188 del D.Lgs. n. 267/2000."*

Del chè si dà atto della presente seduta con il presente verbale che, previa lettura, viene confermato dalle sottoscrizioni che seguono.

L'Organo di Revisione Economico Finanziario dell'Ente

F.to Rag. Giovanni Meli *F.to Dott.ssa Rosalia Stadarelli* *F.to Dott. Vincenzo Puzzangara*

Letto, approvato e sottoscritto.

IL CONSIGLIERE ANZIANO

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

IL SEGRETARIO GENERALE

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Su attestazione del Messo Comunale, si certifica che copia integrale della presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio per 15 giorni con decorrenza dal

Lercara Friddi, lì

IL MESSO COMUNALE

IL SEGRETARIO GENERALE

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Comunale , visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

Che la presente deliberazione:

diviene esecutiva il 05.07.2022

- [x] perché dichiarata immediatamente esecutiva (art. 12 L.R. 44/91);
- [ ] decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione.

Lercara Friddi, lì 05.07.2022

IL SEGRETARIO GENERALE